



CREDITO AL CREDITO

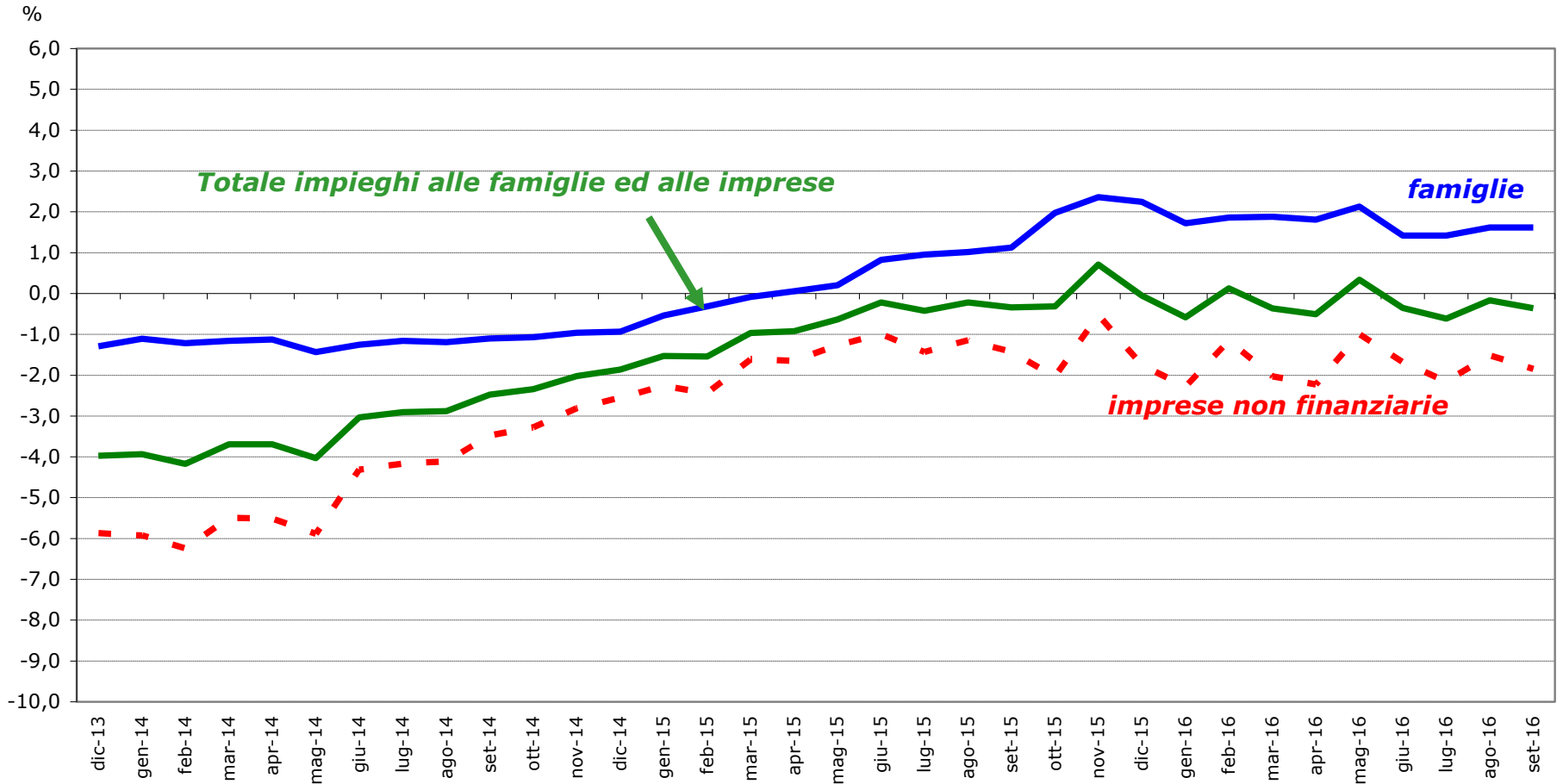
Giovanni Sabatini
Direttore Generale

Roma, 17 novembre 2016

-
- **La dinamica del credito**
 - La qualità del credito: determinanti e dinamica

SEGNALI POSITIVI NELLA VARIAZIONE DEL CREDITO EROGATO, IN PARTICOLARE SUI FINANZIAMENTI BANCARI ALLE FAMIGLIE

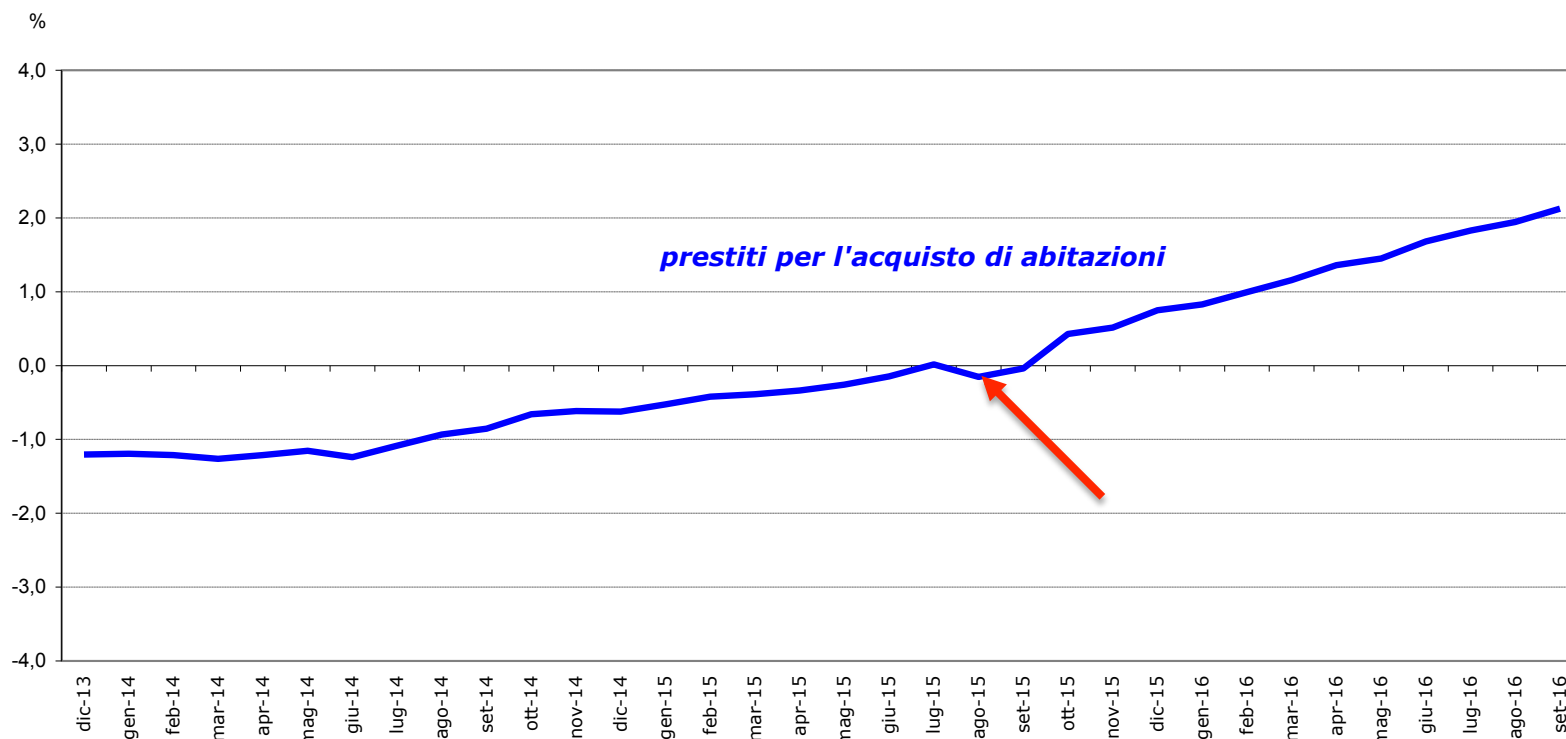
PRESTITI DELLE BANCHE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA IN ITALIA variazioni % annue



Fonte: elaborazioni Direzione Strategie e Mercati Finanziari ABI su dati Banca d'Italia

PARTICOLARMENTE POSITIVA LA DINAMICA DELLO STOCK DEI MUTUI RESIDENZIALI ALLE FAMIGLIE

PRESTITI DELLE BANCHE ALLE FAMIGLIE PER COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA IN ITALIA - variazioni % annue

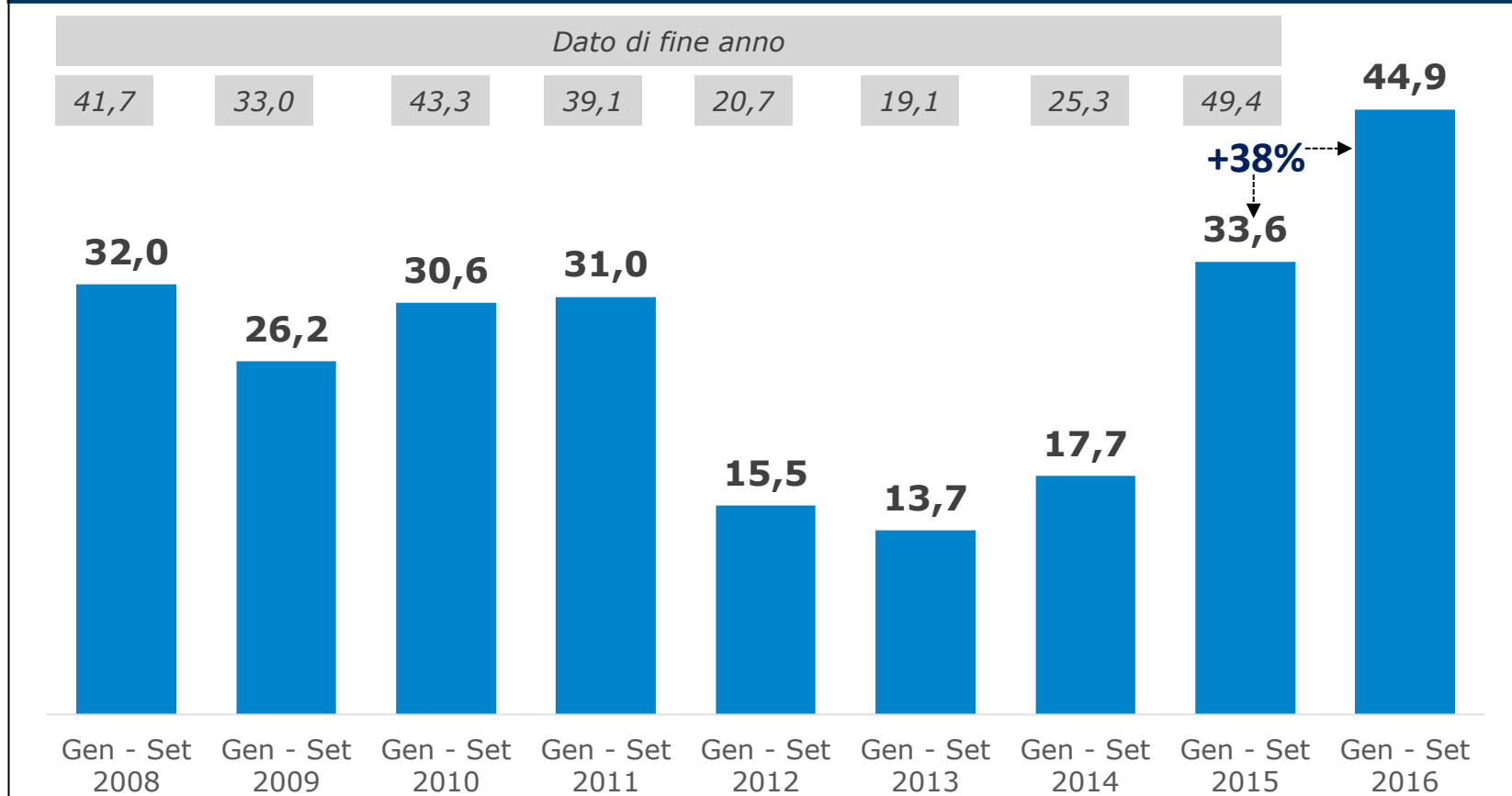


A giugno 2015 la serie storica delle consistenze dei prestiti alle famiglie relativi al credito al consumo è stata corretta per tenere conto di una discontinuità statistica per effetto della riorganizzazione di primari gruppi bancari. Fonte: elaborazioni Direzione Strategie e Mercati finanziari ABI su dati Banca d'Italia

SEGNALI ANCORA PIU' POSITIVI EMERGONO PER LE NUOVE EROGAZIONI DI MUTUI RESIDENZIALI ALLE FAMIGLIE

Nuove erogazioni di mutui per l'acquisto di immobili da parte delle famiglie

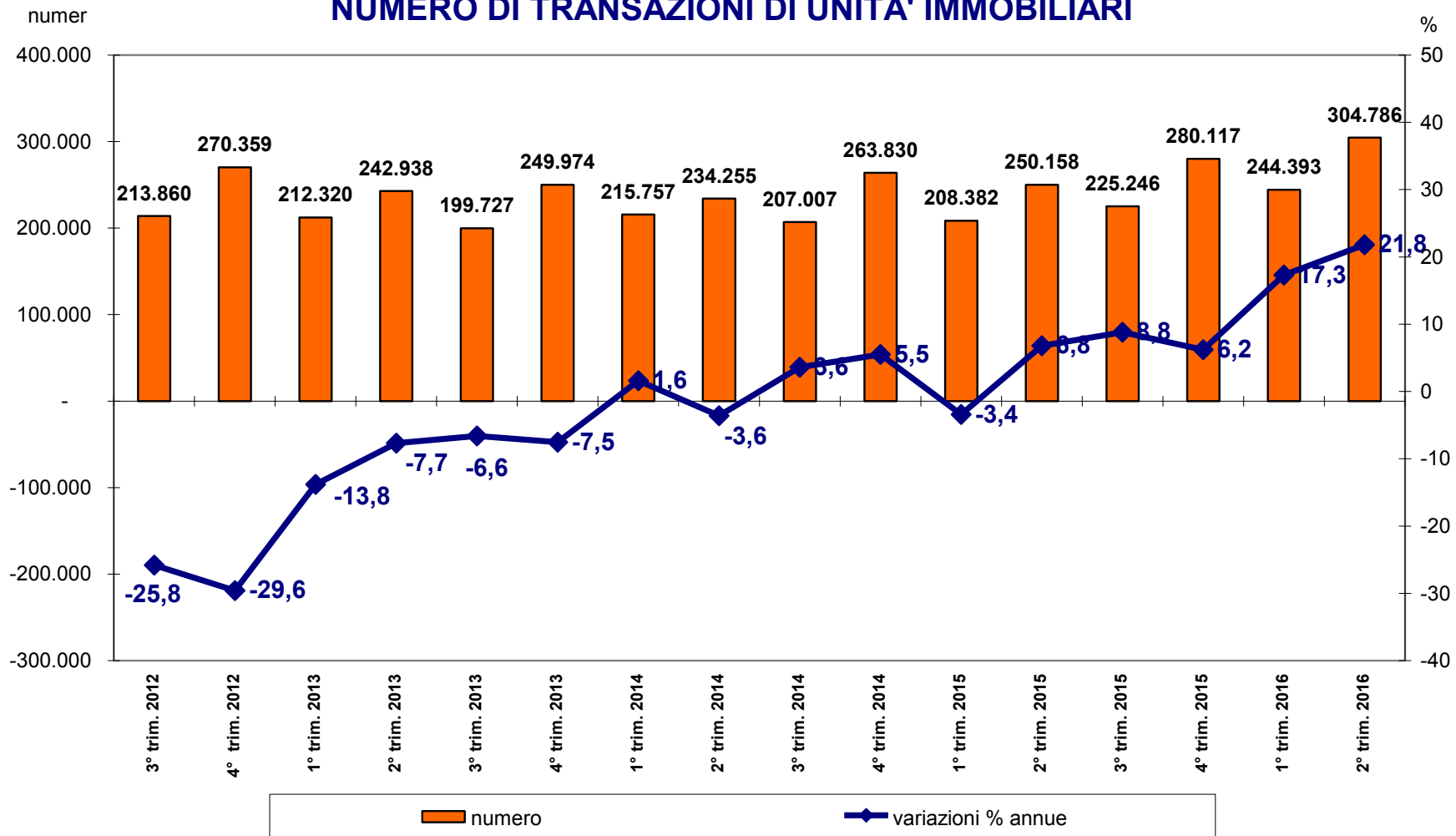
(flussi, dati cumulati Gennaio-Settembre; mld €)



Nel 2015 sostanziale raddoppio dei nuovi prestiti (fenomeno favorito dai processi di rinegoziazione, circa 1/3 dei nuovi mutui erogati). Nel 2016 prosegue la crescita (+38%)

IN ACCELERAZIONE LE TRANSAZIONI IMMOBILIARI

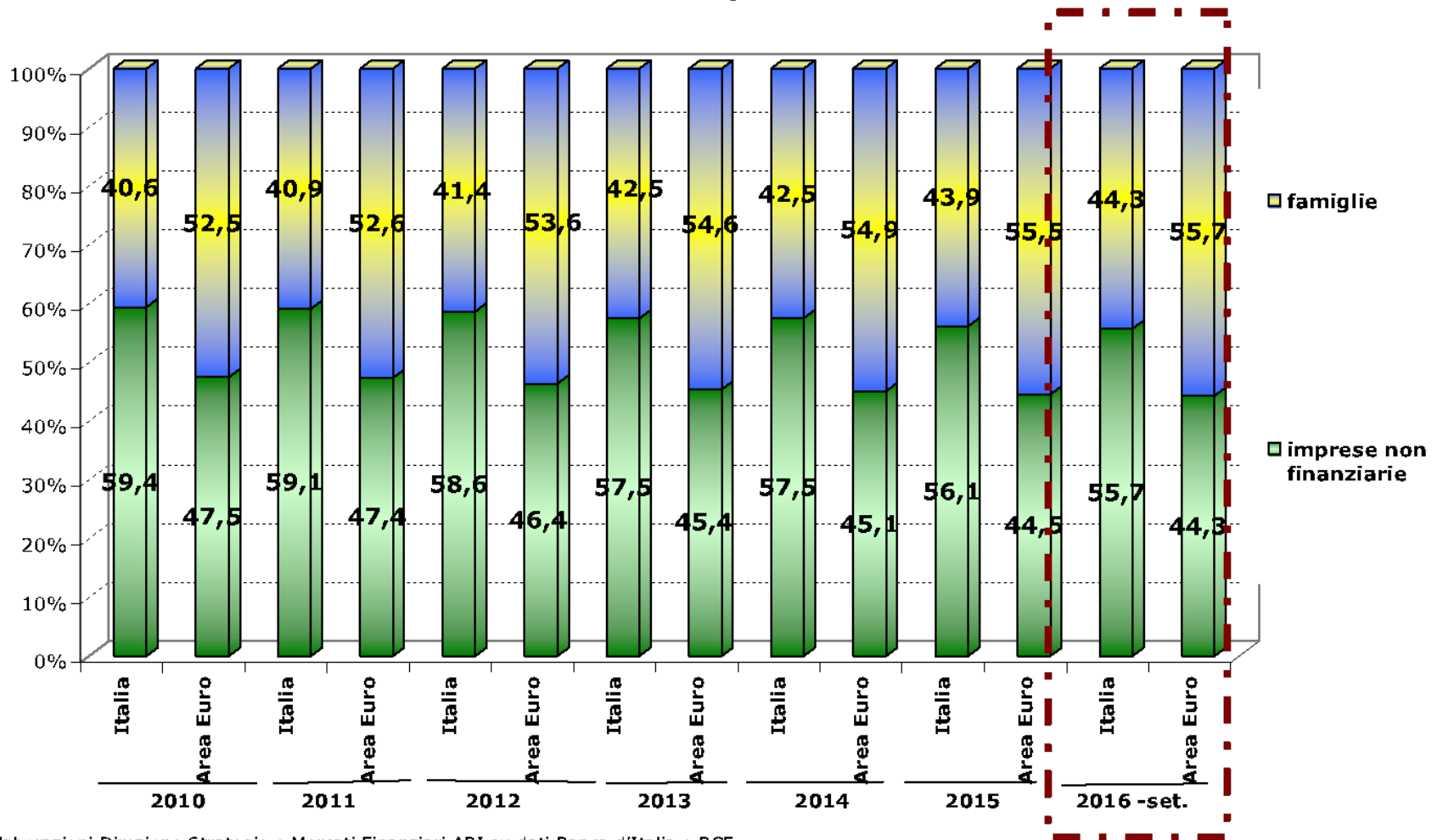
NUMERO DI TRANSAZIONI DI UNITA' IMMOBILIARI



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Agenzia del Territorio.

NEL COMPLESSO IN PROGRESSIVO AUMENTO LA QUOTA DEI FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE, IN UN MERCATO DEL CREDITO CHE RESTA PERO' PREVALENTEMENTE ORIENTATO ALLE IMPRESE

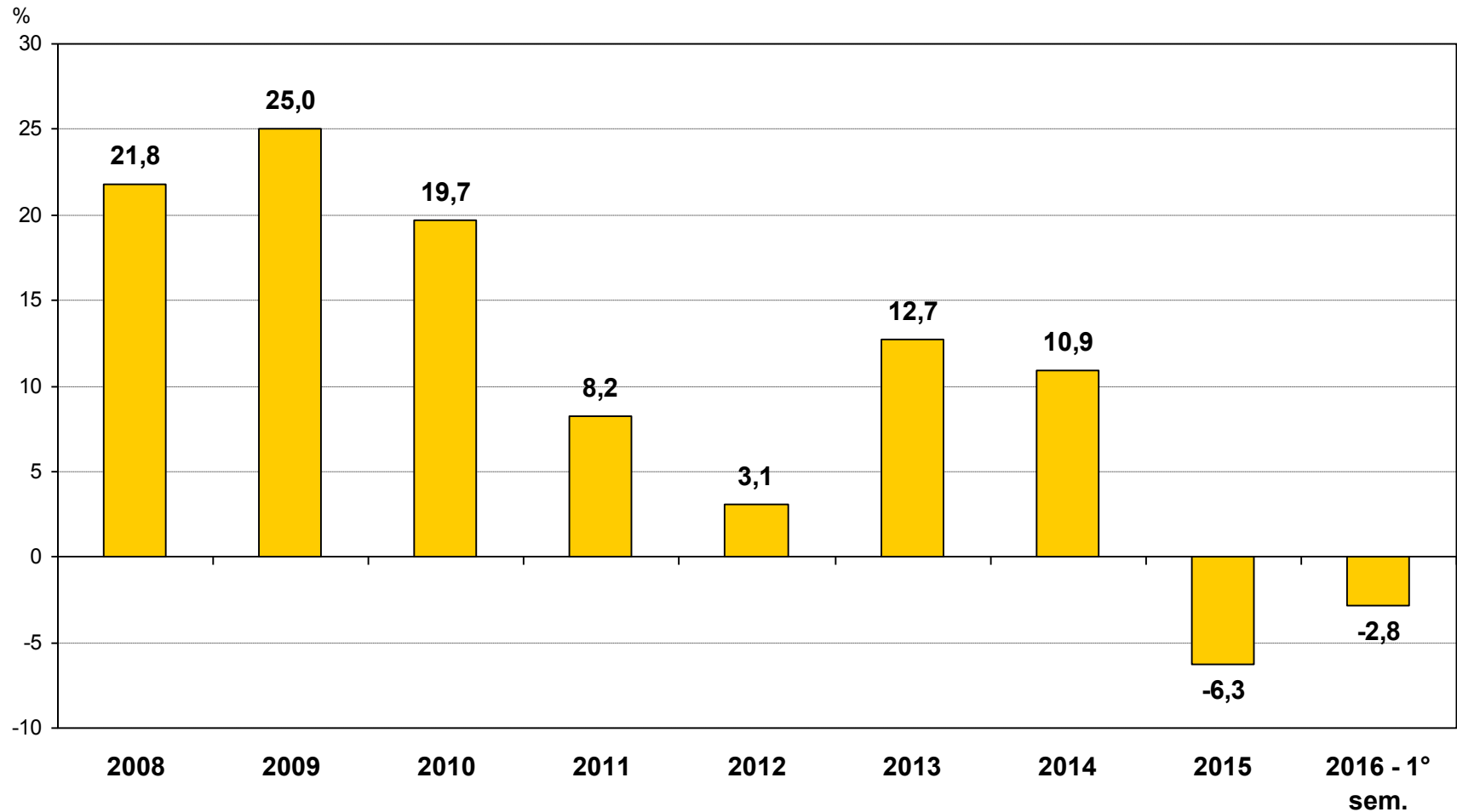
PRESTITI DELLE BANCHE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA Italia vs Area Euro - composizione %



Fonte: Elaborazioni Direzione Strategie e Mercati Finanziari ABI su dati Banca d'Italia e BCE.

POSITIVI SEGNALI DI RAFFORZAMENTO DEL SETTORE INDUSTRIALE ITALIANO

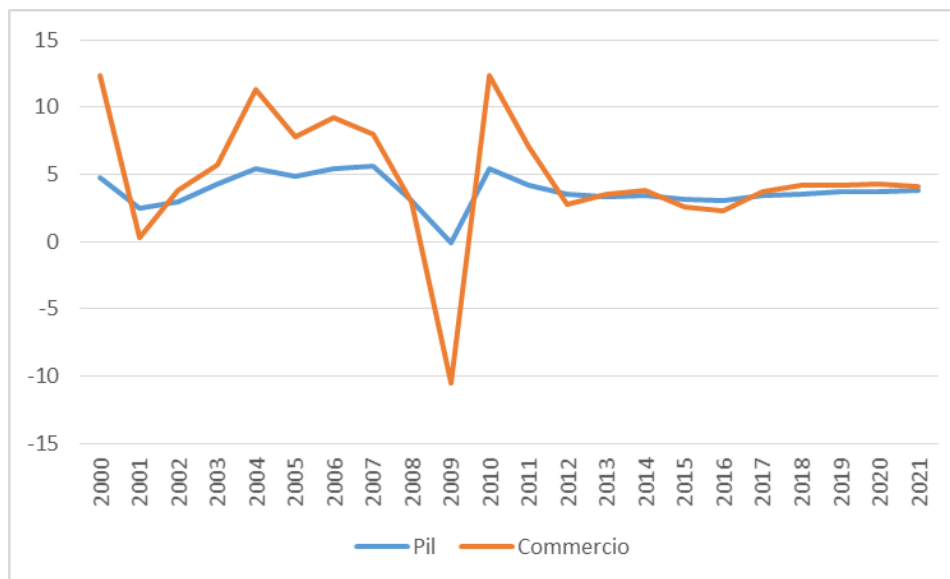
Andamento dei fallimenti di imprese in Italia - variazioni % annue



Fonte: Cerved

ANCHE L'EXPORT ITALIANO MANTIENE UN RUOLO DI TRAINO NONOSTANTE IL RALLENTAMENTO GLOBALE ...

Crescita del commercio e del Pil mondiale (var.%)



	2000-2007	2008-2015	2016-2021
Pil	4.5	3.3	3.6
Commercio	7.3	3.1	3.8

Fonte: Imf World Economic Outlook, Ottobre 2016.

La crescita del commercio ha sensibilmente rallentato dal 2010 anche per la riduzione dei tassi di crescita dell'economia mondiale. ma l'Italia ha mantenuta costante la quota di mercato sull'export globale (2,8%)

... GRAZIE ANCHE AL SUPPORTO OFFERTO IN FORMA COORDINATA DA BANCHE, CDP, SACE E SIMEST

- 
- Il finanziamento bancario è affiancato da strumenti pubblici di supporto per la realizzazione di esportazioni e investimenti diretti all'estero
 - **CDP, SACE e SIMEST** operano in **sinergia con il mondo bancario**
 - **ABI-SACE**: al via una **nuova collaborazione tra ABI e SACE a 360°** su tutti i prodotti SACE per l'export e per l'internazionalizzazione

-
- La dinamica del credito
 - **La qualità del credito: le determinanti**

RESTA APERTA LA QUESTIONE DELLA QUALITA' DEL CREDITO: LEGAME TRA PERFORMANCE ECONOMIA (ISTITUZIONALE) E BANCHE

- **Il legame tra performance dell'economia e delle banche è riscontrabile ovunque in Europa ...**
la sensitività del commercial banking al ciclo reale è confermata da nostre analisi statistiche sui gruppi bancari europei che evidenziano che: un aumento di 1 punto percentuale della crescita reale del PIL determina un incremento di 2 punti percentuali del ROE delle banche*
- **... in Italia** questo legame risente di caratteristiche specifiche del sistema Paese:
 - **NON SOLO bassa crescita economica**
 - **NON SOLO aumento degli spread**
 - **(SOPRATTUTTO) inefficienza della giustizia civile**
- **Alcuni esempi ed esemplificazioni**

(*) gruppi oggetto della vigilanza dell'SSM e principali gruppi di UK e Paesi nordici

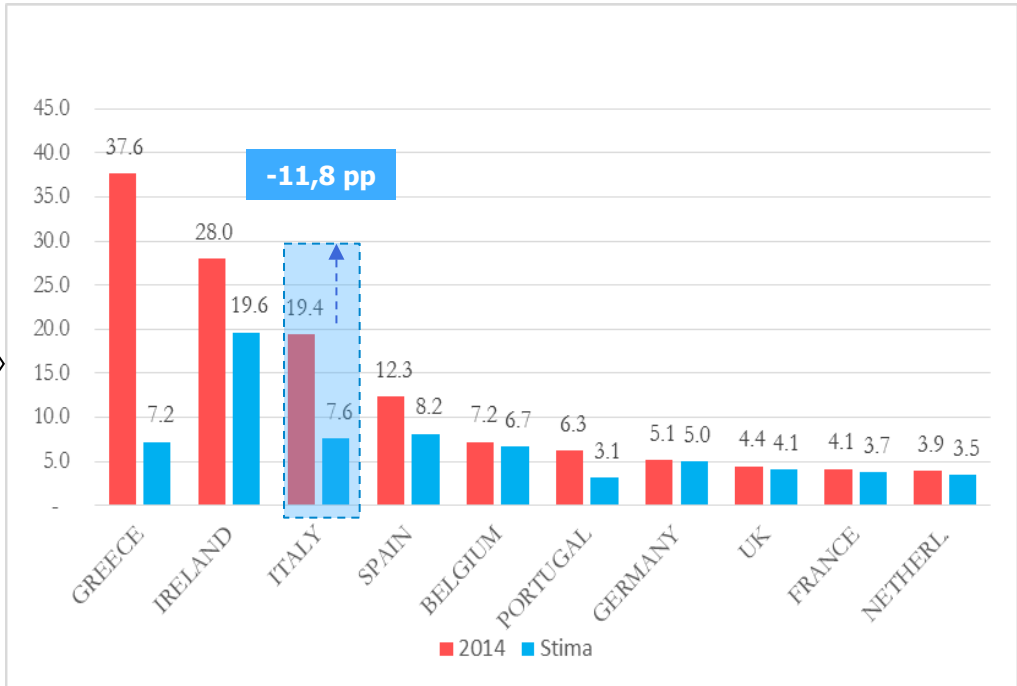
CREDITI DETERIORATI: IL RISULTATO FISIOLOGICO DELLA CRISI ... IL CUI EFFETTO È STATO IN PARTE ACUITO DA "CARENZE" SPECIFICHE DEL PAESE

Cosa sarebbe successo alla qualità del credito delle banche italiane se ...

NPL ratio al 2014, dato stimato vs dato effettivo (punti percentuali)

Determinanti "Paese" NPL in Italia
Valori medi

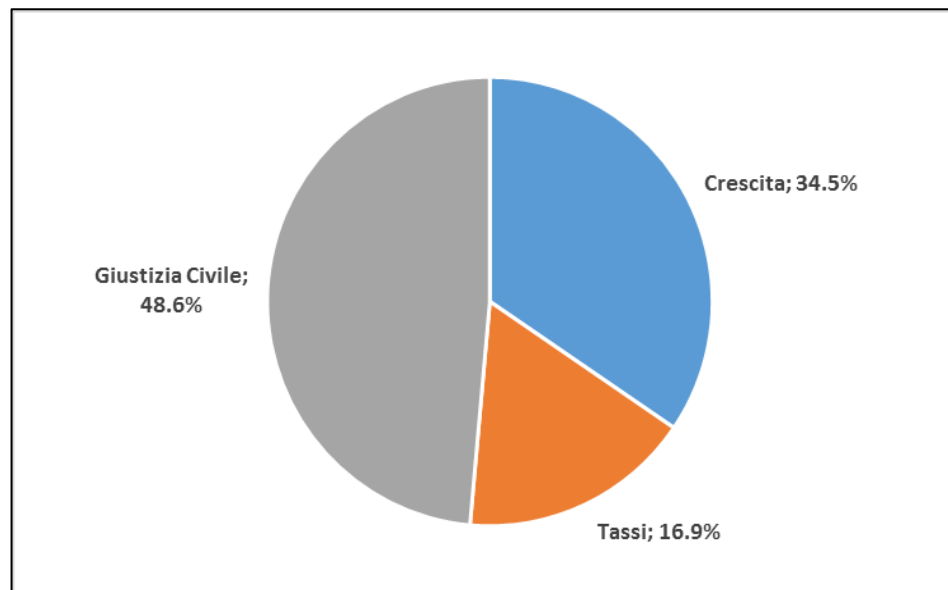
Variabili modificate nella simulazione	da	a	Spiegazione
Var. Pil reale	-1,3%	0,4%	Crescita in linea alla media Area euro dal 2008 al 2014
Spread vs. Bund	4,3%	2,2%	Spread vs. Bund limitato a 30 p.b. dal 2010 al 2014
Efficienza Giustizia	1224 giorni	584 giorni	Efficienza giustizia uguale alla media europea dal 2008 al 2014



Fonte: Abi, «Non performing loans in the wake of crises», ABI - TEF marzo 2016

L'INEFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA CIVILE HA GIOCATO UN RUOLO DETERMINANTE NELL'AMMONTARE DELLO STOCK DI NPL

Contributo dei diversi fattori alla crescita dell'NPL ratio in Italia



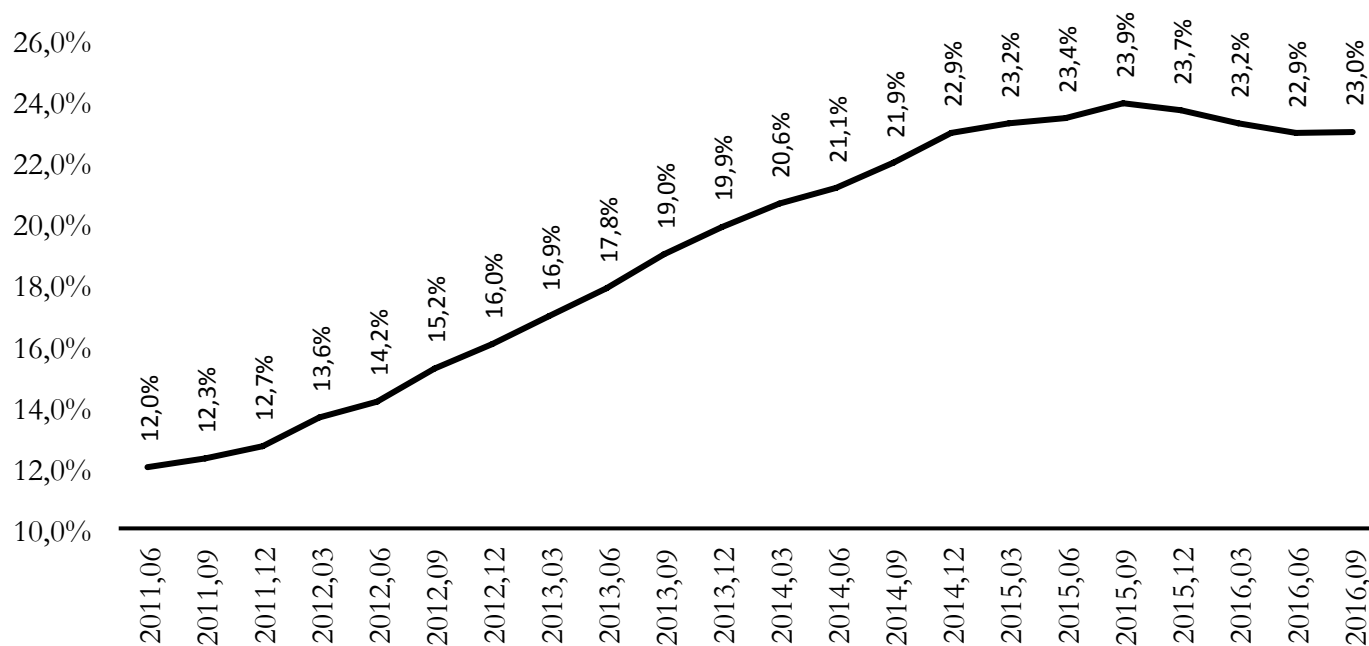
«Non performing loans in the wake of crises», ABI - TEF marzo 2016

- Di questi 12 punti percentuali, quasi la metà sono dovuti all'**inefficienza della giustizia civile** (calcolata come la durata media del procedimento)
- 1/3 è dovuta alla **minore crescita** registrata dalla nostra economia tra il 2007 e i 2014
- Infine quasi il 20% è dovuto all'incremento dei rendimenti sul **mercato finanziario** durante la crisi sovrana

-
- La dinamica del credito
 - **La qualità del credito: la dinamica recente**

IN QUESTO SCENARIO ARRIVANO BUONE NUOVE SULLA QUALITA' DEL CREDITO, IN PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO NEGLI ULTIMI 12 MESI

Crediti deteriorati lordi¹/Impieghi (impieghi relativi a famiglie e imprese)



1) Crediti deteriorati complessivi: sofferenze, inadempienze probabili, scaduti

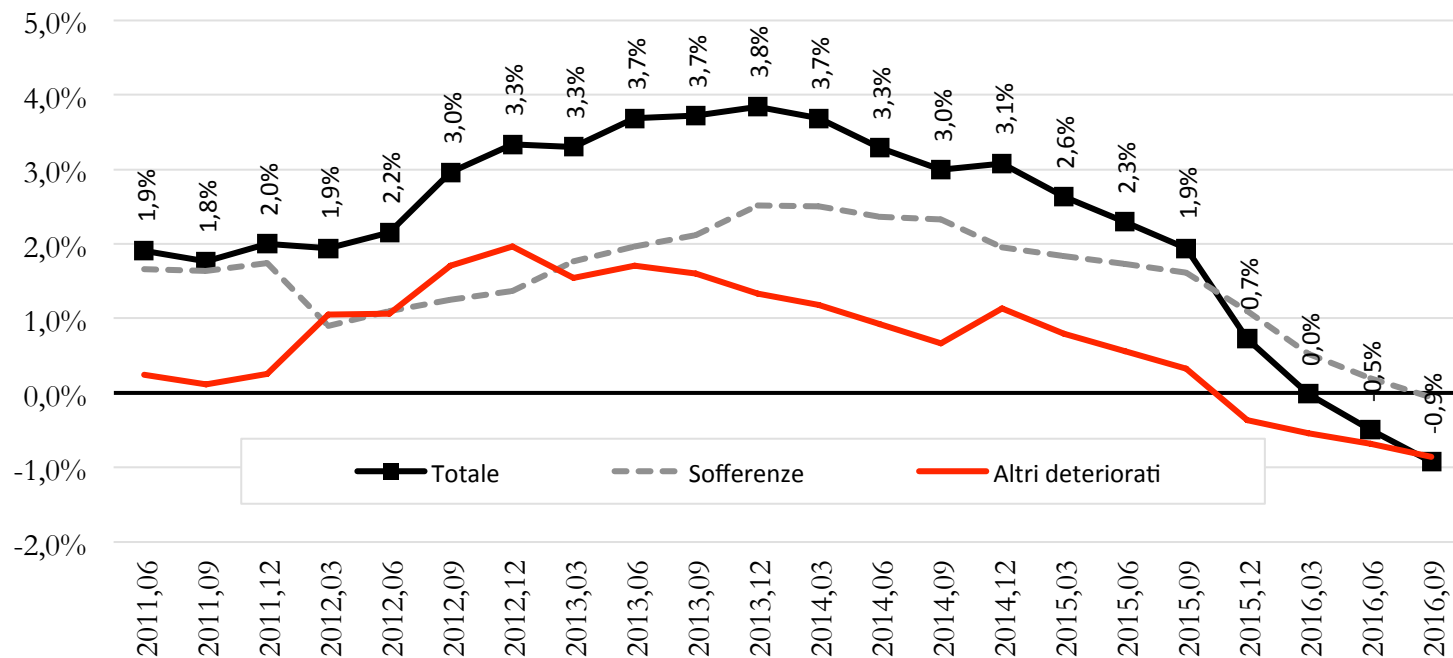
Fonte: elaborazioni Abi su dati Banca d'Italia e Abi

A settembre 2016 il rapporto crediti deteriorati/impieghi per famiglie e imprese è pari al 23%, circa 1pp meno di un anno prima

IL RAPPORTO TRA CREDITI DETERIORATI COMPLESSIVI E' IN CALO: PER LA PRIMA VOLTA DAL 2008 ANCHE PER LA SOLA CLASSE DELLE SOFFERENZE

Qualità del credito

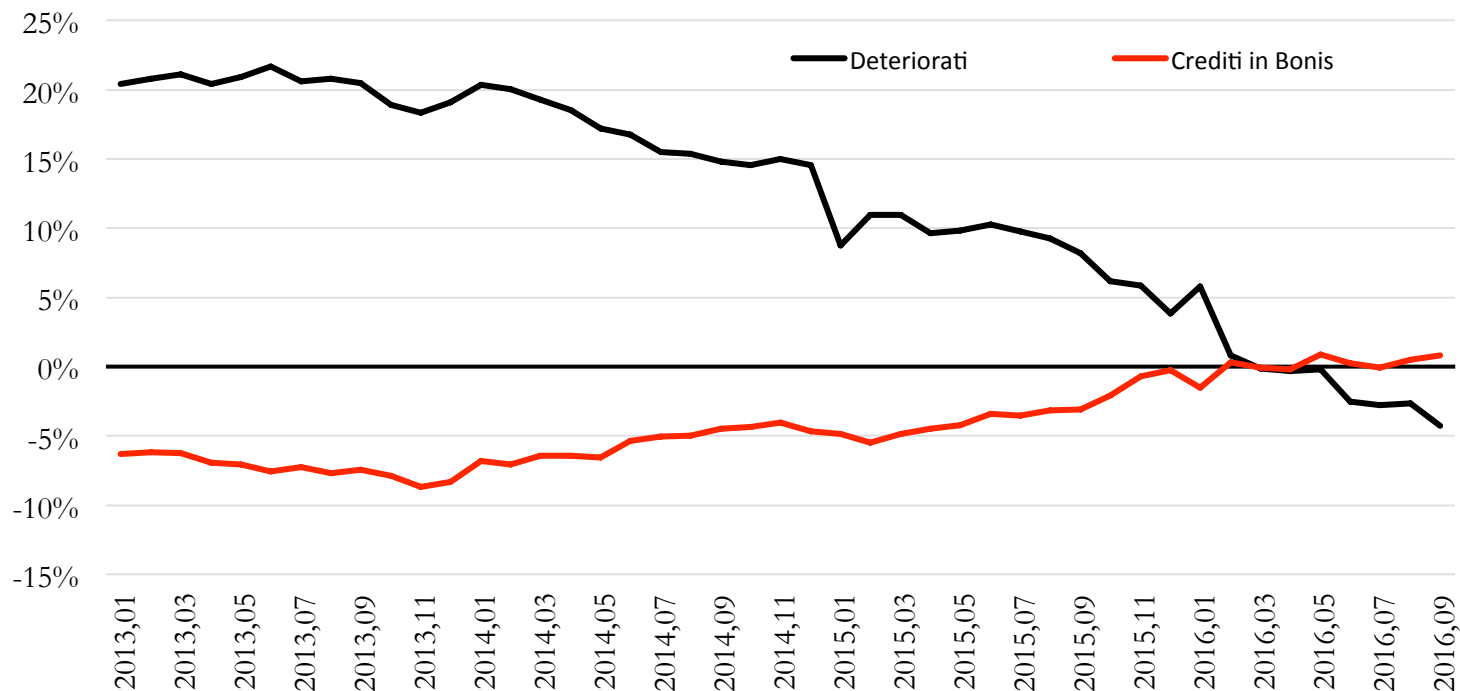
(impieghi relativi a famiglie e imprese; var. annuale del rapporto crediti deteriorati lordi/impieghi)



Fonte: elaborazioni Abi su dati Banca d'Italia e Abi

IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CREDITO È DOVUTO AD ENTRAMBE LE COMPONENTI DEL RAPPORTO: I DETERIORATI SCENDONO MENTRE AUMENTANO I CREDITI IN BONIS

Crediti deteriorati e crediti in bonis
(impieghi relativi a famiglie e imprese; var % annuali)



Fonte: elaborazioni Abi su dati Banca d'Italia e Abi

Principali tematiche riguardanti il finanziamento di imprese e famiglie.

1. Rifinanziamento

- L'articolo 13 del DL fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2017 prevede il rifinanziamento del Fondo di 895 milioni di euro per l'anno 2016. Ulteriori 100 milioni potrebbero essere individuati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014 – 2020, di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, per un totale di 995 milioni di euro.

2. Il progetto di riforma

- Rimodulazione delle percentuali di copertura delle garanzie
- Modello di valutazione del rischio

3. Nuovi ambiti di collaborazione tra banche e confidi

- La riforma del Fondo crea le condizioni per individuare nuove possibili ambiti di collaborazione tra settore bancario e confidi

L'iniziativa quadro che definisce un piano di lavoro biennale tra ABI ed AACCC per creare le condizioni più favorevoli per la crescita e il sostegno al credito delle famiglie consumatrici, in un contesto europeo di regole uniformi, attraverso tre principali ambiti di lavoro condivisi

1. Accesso al credito

- Sviluppare proposte per la rimozione dei principali ostacoli e promuovere strumenti di mitigazione del rischio

2. Sostegno nei momenti di difficoltà

- Continuare sulla strada di promozione di strumenti a favore delle famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate dei finanziamenti

3. Rafforzamento della consapevolezza dei consumatori

- Accrescere la capacità del consumatore di scegliere consapevolmente il prodotto di credito e/o servizio accessorio che intende sottoscrivere in termini di coerenza con le proprie esigenze, costi complessivi, rischi assunti, diritti e doveri correlati al contratto sottoscritto

